



Sac. Alessandro Farano

Incaricato diocesano

cell.: 3385404398

fax: 0883483230

e-mail: donalessandrofarano@tin.it



indirizzo:

Palazzo Arcivescovile

Via Beltrani,9

70059 TRANI

---

## VERBALE DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DEL SERVIZIO DIOCESANO DI PASTORALE GIOVANILE

13 NOVEMBRE 2007

In data 13 Novembre 2007, alle ore 20:45 presso la Curia di Trani si riunisce il Consiglio di Presidenza di Pastorale Giovanile presieduto da Don Alessandro Farano.

**Presenti:** Don Francesco Lanotte, don Giuseppe Cavaliere, don Domenico Gramegna, Suor Maria Carmela Latorretta, Gianni Tedeschi, Flavia Perniola, Vincenzo Giannico, Daniele Grammatica, Marco Nanni, Nico Colamartino, Serafino Convertini, Marianna Lotito, Giuseppe Malcangi, Mino Russo. Interviene anche il Vicario Generale, don Savino Giannotti.

**Assenti:** Don Michele Schiavone, don Francesco Doronzo, don Ferdinando Cascella, Diac. Andrea Robles, Carmela Dinuzzi, Angela Magliocca.

E'assente giustificato Domenico Bruno.

I punti all'o.d.g. sono:

1. consegna della nomina vescovile ai membri del CPPG;
2. verifica meeting giovanissimi a Trinitapoli;
3. chiarimenti circa il ruolo e l'importanza dei coordinamenti cittadini;
4. ritiro diocesano per giovani in preparazione all'Avvento;
5. varie ed eventuali.

Per il primo punto all'o.d.g., don Alessandro consegna ai membri del CPPG, assenti durante lo scorso consiglio, la nomina vescovile.

Per il secondo punto all'o.d.g., riguardante il meeting giovanissimi, don Alessandro informa i presenti circa la partecipazione all'evento. Gli iscritti sono stati circa 1400 e, nonostante il calo che c'è stato rispetto lo scorso meeting, si sottolinea come il numero sia comunque alto. Si constata tuttavia una scarsa partecipazione da parte della città di Margherita di Savoia.

Per il momento di verifica, viene proposto un possibile schema da seguire: ciascuno, viste le proprie responsabilità nell'organizzazione del meeting, può prima fare un'autoverifica e poi può dire quello che non è andato bene durante la giornata.

Viene data inizialmente lettura alla verifica di Domenico Bruno, assente durante il Consiglio perché in seminario. Per quanto riguarda il momento dell'accoglienza, egli afferma che ci sono stati dei momenti morti durante l'ingresso dei ragazzi e che non tutti conoscevano i canti che sono stati proposti. Circa il momento delle testimonianze, sostiene che si sarebbe dovuta dare maggiore importanza ai testi letti durante l'intervista ai due testimoni. Per il momento di festa propone di evidenziare meglio il significato dei messaggi

introduttivi alle canzoni. In ultimo, nota come la figura del servizio d'ordine sia stata quest'anno un po' vacillante in quanto talvolta si sarebbe dimostrato poco attento a fronteggiare alcune situazioni; tuttavia, sottolinea, questo è stato possibile anche a causa della mancata collaborazione da parte di alcuni educatori.

Don Alessandro afferma che per lui il meeting è di gran lunga riuscito, soprattutto grazie alla grande partecipazione e collaborazione che c'è stata nella fase organizzativa e invita, per le prossime occasioni, a coinvolgere ancora di più i coordinamenti cittadini, i movimenti e le associazioni. Il sacerdote si dice contento anche dei contenuti che sono stati trasmessi dai due testimoni, Don Raffaele Bruno e Suor Domenica Scalera. Per quanto riguarda il lavoro svolto dal servizio d'ordine, sottolinea che il suo ruolo quest'anno è stato sicuramente più difficile rispetto a quello dell'anno scorso, visti i numerosi spostamenti che ci sono stati durante la giornata. In ultimo, don Alessandro sostiene che la distribuzione anticipata dei pass ha permesso un accesso più fluido al Palazzetto dello Sport, ma ha anche favorito una dispersione di pass. Propone quindi per il prossimo anno, che la distribuzione dei pass preventiva avvenga a Trani c/o l'Ufficio di PG.

Don Francesco Lanotte riferisce che, per quanto riguarda il momento delle testimonianze, all'ultimo minuto non è stato più possibile realizzare lo spettacolo organizzato dagli ospiti del centro Jobel di Trani per alcuni problemi tecnici e logistici e, per questo, si è deciso di modificare la struttura dell'evento e di intervallare le testimonianze dei due ospiti con l'ascolto di alcuni brani. Si suggerisce per l'anno prossimo di impostare il momento tenendo conto del grande numero di partecipanti e si propone di alternare momenti di riflessione a momenti musicali, in modo da mantenere sempre viva l'attenzione dei ragazzi.

In generale comunque, il giudizio espresso dal coordinamento di Trani è positivo anche se viene riscontrato come all'interno della Fontana di luce del Creato ci siano stati dei problemi tecnici. A tal proposito, don Alessandro sottolinea che l'organizzazione delle Fontane di luce non è stata curata dal coordinamento di Barletta, così come doveva essere, secondo quanto detto durante gli scorsi Consigli, ma la buona riuscita di questo momento è dovuta all'esclusivo interessamento di Gianni Tedeschi.

I referenti per la città di Corato, riferiscono quanto emerso durante il coordinamento cittadino. Per quanto concerne il momento della Messa, viene fatto notare come non si sia creato un clima di raccoglimento, sicuramente a causa del numero elevato di ragazzi, della loro età, e anche dei canti svolti, un po' troppo "animati". Per quanto riguarda le fontane di luce, viene espressa la difficoltà riscontrata nel raggiungere i luoghi in cui esse erano ubicate. Concludendo, si riscontra come, durante il pellegrinaggio dal Palazzetto dello Sport alla Chiesa Madre di Trinitapoli, sia stata fatta poca testimonianza cristiana.

Don Giuseppe Cavaliere, afferma che nel coordinamento cittadino di Bisceglie 10 parrocchie su 12 hanno espresso un bilancio molto positivo sia a livello di contenuti che di partecipazione, facendo notare solo alcuni elementi, quali: una messa con alcuni momenti di dispersione, con troppa animazione e che necessitava di più momenti di silenzio. Positive sono risultate le testimonianze con grandi spunti per la riflessione e il momento di festa è stato apprezzato. A tal proposito, don Giuseppe ci tiene a sottolineare quale è stato il suo ruolo durante quest'ultimo momento e ribadisce che la decisione di affidare questo momento al coordinamento di Bisceglie è stata presa a livello di Consiglio di presidenza e non va visto come un tentativo personale di "prendere il posto" di altri.

Per quanto riguarda le parrocchie S. Pietro e S.M. della Misericordia, invece, esse fanno notare grandi carenze organizzative per quanto riguarda il momento di preghiera, lamentando la mancanza di fogli da cui seguire e chiedendosi il perché del dover stare seduti e della mancata visione del videoclip realizzato dal coordinamento di Corato. Circa il momento delle testimonianze, sottolineano come l'intervento di Don Raffaele Bruno sia stato più gradito rispetto a quello di Suor Domenica Scalera; tuttavia, riscontrano una difficoltà da parte di entrambi a proporsi a tutti. Inoltre, chiedono il perché del mancato dibattito con i ragazzi e riferiscono che non è stato ben spiegato qual era il tema principale delle testimonianze. Per il momento del corteo si aspettavano più animazione e maggiore organizzazione. Riguardo il momento della messa, si sottolinea come l'orario sia stato inadeguato, i canti troppo animati e i testi poco visibili, le letture inoltre non sarebbero state ascoltate bene e si chiede il senso e il significato del balletto all'inizio della Messa. Riguardo alle Fontane di Luce: la fontana del creato è risultata assolutamente incomprensibile; per la Fontana del servizio si chiedono motivazioni riguardo all'assenza di Don Savino Castiglione; gli interventi da parte delle suore e del sacerdote presenti vengono giudicati incomprensibili e inconsistenti. Positivo, invece, il videoclip da essi presentato.

Per quanto riguarda la Fontana dell'Eucarestia, i referenti delle due parrocchie chiedono come si fa a riflettere, senza avere una guida di riferimento. Circa il momento di festa finale, si chiede il motivo della distribuzione dei portachiavi.

Si fa notare come anche i volantini e i manifesti che pubblicizzavano il meeting avessero una grafica incomprensibile.

In ultimo, è chiesto se per le felpe indossate dal servizio d'ordine e dallo staff durante la giornata ci siano stati dei costi da sostenere a carico della Pastorale Giovanile. Don Alessandro replica affermando che le felpe, così come i portachiavi distribuiti durante la festa finale, sono stati forniti gratuitamente da alcune aziende di Barletta e che, comunque, in qualsiasi momento e per qualsiasi occasione, il Consiglio potrebbe anche decidere di acquistare delle felpe o qualsiasi altro segno di riconoscimento per lo staff.

Don Giuseppe riferisce che è stato chiesto di prendere visione del bilancio del meeting e sia don Alessandro che don Savino Giannotti rispondono che chiunque è interessato a visionare tali informazioni può fare riferimento a loro. Si ribadisce comunque, come ci debba essere un rapporto di fiducia di fondo.

Infine la Parrocchia Santa Caterina sottolinea che non si è ben capito quale è stato il brano biblico di riferimento e propone, per l'anno prossimo, di invitare un personaggio laico oltre che un sacerdote o una suora. A tal proposito don Mimmo Gramagna fa notare che il brano biblico di riferimento era inserito nel momento di preghiera proposto in preparazione al Meeting e diffuso tramite e-mail qualche tempo prima dell'evento: in quel momento era chiaro il riferimento biblico e teologico che ha motivato anche lo slogan dello stesso evento.

Per quanto riguarda la Forania, Mino Russo riferisce che sicuramente il giudizio della giornata è positivo e fa notare solo che le Fontane di Luce potevano essere organizzate meglio e in maggiore anticipo. Egli inoltre ribadisce che il "momento morto", riscontrato durante il momento dell'accoglienza, è stato dovuto ai problemi tecnici relativi al Palazzetto, per cui non si è potuta fare animazione al meglio.

Per la città di Barletta, Serafino Convertini afferma che il coordinamento cittadino non si è ancora riunito, tuttavia i pareri raccolti sono positivi. Le uniche note riguardano lo scarso coinvolgimento dei ragazzi seduti sugli spalti e il poco tempo dedicato alle fontane di luce.

Gianni Tedeschi sottolinea come l'organizzazione delle Fontane di luce ha coinvolto anche altre commissioni pastorali. Esprime, comunque, un parere positivo riguardo sia la fontana delle vocazioni che quella del servizio. Fa notare, inoltre, che all'interno della fontana del creato ci sono stati problemi tecnici e che forse il linguaggio utilizzato e i temi trattati erano poco adatti ad un pubblico di adolescenti. Per quanto riguarda il servizio d'ordine e le eventuali mancanze, viene sottolineato come ci sia stata una scarsa collaborazione da parte degli educatori nella gestione dei giovani.

In conclusione, Don Savino Giannotti sottolinea ed elogia lo spirito di collaborazione che c'è stato da parte di tutto il consiglio, dei coordinamenti cittadini e delle commissioni diocesane ed esprime l'entusiasmo suo e dell'Arcivescovo per la partecipazione numerosa dei giovani.

Don Alessandro ringrazia tutti per la collaborazione e per essersi messi tutti a disposizione per la buona riuscita del meeting.

Riguardo il terzo punto all'o.d.g., vengono ribaditi i ruoli e le finalità dei coordinamenti cittadini: essi devono "gestire" la PG all'interno delle proprie città e comunicare sempre all'Ufficio diocesano tutte le iniziative prese a livello cittadino. Il responsabile del coordinamento è un sacerdote nominato dal Vescovo e a lui devono fare riferimento i referenti parrocchiali.

Don Alessandro invita poi i responsabili a convocare periodicamente i coordinamenti e a stilare sempre un verbale che dovrà poi essergli inviato.

Viene sottolineata, inoltre, l'importanza delle proposte formulate durante il Sinodo dei Giovani come punto da cui partire x l'elaborazione di progetti a livello cittadino. Un esempio di iniziativa messa in atto a partire dall'analisi degli atti sinodali è sicuramente la rubrica dedicata alla PG sul periodico "In comunione".

Circa il quarto punto dell'o.d.g., don Alessandro ricorda che il 25 Novembre p.v. si terrà, a Corato, il ritiro diocesano di Avvento per tutti i giovani dai 19 anni in su, organizzato dall'AC in collaborazione con la PG.

Don Alessandro e don Francesco Lanotte, inoltre, sottolineano che, così come tutte le altre iniziative che si organizzano a livello diocesano, anche il concorso di cortometraggi, previsto per Maggio 2008, vedrà

la collaborazione dell'AC e della PG. I presenti sono informati, quindi, che il **12 Dicembre** p.v. alle **ore 20:30**, presso la **Parrocchia Madonna del Pozzo di Trani**, si terrà un incontro organizzativo di quest'evento e i membri del Consiglio sono invitati a partecipare. In questa data verranno decisi il tema che si dovrà affrontare nei cortometraggi e il regolamento da seguire.

Al quinto punto, don Alessandro consegna ai referenti cittadini il cd contenente le fotografie scattate durante il Meeting dello scorso 4 Novembre e il videoclip realizzato dal gruppo giovanissimi della Parrocchia Sacra Famiglia in Corato per introdurre il tema della giornata.

Viene ripreso l'ultimo punto all'o.d.g dello scorso Consiglio e in particolare si fa riferimento alla proposta presentata da don Mimmo Gramegna, di realizzare un progetto formativo per la fascia degli adolescenti dato che non si ha in diocesi una proposta chiara, escludendo quelle dei vari movimenti e associazioni ecclesiali. Dichiaro che sul territorio nazionale c'è già qualcosa di bello nelle diocesi del nord e sarebbe interessante analizzarne le proposte per crescere anche noi da questo punto di vista.

A tal proposito, viene consegnata e letta a tutti i presenti, una lettera dello stesso sacerdote nella quale vengono chiaramente esplicitati le motivazioni che l'hanno spinto a proporre questa idea, gli obiettivi che si dovrebbero raggiungere e gli strumenti operativi che si potrebbero utilizzare .

Don Alessandro rimanda al prossimo Consiglio la decisione riguardo questa proposta. Nel frattempo invita i presenti a riflettere su quanto esposto nella scheda presentata da don Mimmo, in modo che si possano formare dei sotto-gruppi operativi, all'interno del Consiglio stesso, per poter poi lavorare al meglio.

Viene proposto al Consiglio di realizzare a Febbraio del 2008 un incontro formativo per i giovani tenuto da Don Luigi Ciotti. Si rimanda la decisione al prossimo consiglio.

L'assemblea viene sciolta alle 23:00.